
Oscar 2024, una vittoria annunciata

Autore: Mario Dal Bello

Fonte: Città Nuova

7 statuette su 13 candidature al film “Oppenheimer”. Vince anche “Povere creature” e “La zona d’interesse” soffia il posto al nostro “Io capitano”.

Povere creature! del fantasioso regista greco Yorgos Lanthimos si è preso il premio alla miglior attrice, cioè la camaleontica **Emma Stone**. L’inglese **La zona d’interesse** -agghiacciante film sulla Shoah di **Jonathan Glazer**- il premio per il **miglior film internazionale**, sbarrando la strada al nostro **Matteo Garrone**, che, onestamente, ha girato un film meno furbo, più umano e forse più attuale. Peccato! Qualche novità: l’attrice nativa americana **Da’Vine Joy Randolph** si è portata a casa la statuetta di **miglior attrice non protagonista** per **Lezioni di vita** di **Alexander Payne**, un giusto risarcimento “storico” degli Studios ad un popolo a suo tempo perseguitato e ad una attrice bravissima.

Il grande maestro giapponese **Miyazaki** primeggia con il miglior film d’animazione in **Il ragazzo e l’airone**, premio alla miglior sceneggiatura al francese **Anatomia di una caduta** di **Justine Triet**, intrigante thriller domestico, purtroppo boicottato in Francia, chissà perché. E poi c’è il **trionfo di Nolan e del suo Oppenheimer**. L’irlandese **Cilliam Murphy** è il miglior attore protagonista -giustamente perché è un vero artista- e dedica il premio a chi lotta per la pace nel mondo. E **Robert Downey jr.** vince come miglior attore non protagonista, ma il film si prende premi per la regia, il montaggio, la colonna sonora e la fotografia. Quasi il pieno.

Niente da fare per Scorsese e dispiace. La vittoria di Nolan e di Lanthimos a dire il vero era prevedibile: i due film, pur diversi, **sono di grande valore**. Hollywood da una parte, come fa spesso, **premia se stessa** e dall’altra esalta la **fantasia artificiale** del greco Lanthimos. L’Italia, provincia dell’impero americano, meritava di più. Non siamo solo gli eredi di Fellini e di Rossellini. Facciamo ancora un bel cinema, umano, ricco di sentimenti, come è nel nostro stile. L’ America dovrebbe forse scoprirlo.

—

Sostieni l’informazione libera di Città Nuova! Come? [Scopri le nostre riviste](#), [i corsi di formazione agile](#) e [i nostri progetti](#). Insieme possiamo fare la differenza! Per informazioni: rete@cittanuova.it

—